

**INDAGINE CONGIUNTURALE
SULLE AZIENDE COMMERCIALI**

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Tavole statistiche

- Dati provinciali -

**Risultati del I trimestre 2018
e previsioni per il II trimestre 2018**

Tavola 20
Andamento delle VENDITE rispetto al trimestre precedente per provincia
Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione

EMILIA-ROMAGNA	1° trimestre 2018		
	Totale imprese		
	aumento	stabilità	diminuzione
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	16	36	48
PROVINCE			
Bologna	17	36	48
Ferrara	8	28	64
Forlì	14	42	44
Modena	16	40	44
Parma	9	38	52
Piacenza	15	31	54
Ravenna	16	43	41
Reggio nell'Emilia	18	34	48
Rimini	25	28	47
Romagna	20	34	46

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 21**Andamento delle VENDITE rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente per provincia****Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione****EMILIA-ROMAGNA****1° trimestre 2018**

	Totale imprese			var.%
	aumento	stabilità	diminuzione	
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	26	35	39	-1,6
PROVINCE				
Bologna	28	35	37	-1,4
Ferrara	24	23	53	-2,3
Forlì	33	34	33	-1,0
Modena	17	32	51	-1,7
Parma	25	44	31	-1,0
Piacenza	27	37	35	-1,9
Ravenna	26	41	34	-0,1
Reggio nell'Emilia	28	37	35	-2,4
Rimini	30	28	42	-2,8
Romagna	31	31	38	-2,0

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 22
Andamento previsto delle VENDITE nel trimestre successivo per provincia
Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione

EMILIA-ROMAGNA	1° trimestre 2018		
	Totale imprese		
	aumento	stabilità	diminuzione
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	23	51	26
PROVINCE			
Bologna	20	48	33
Ferrara	20	55	25
Forlì	34	47	19
Modena	12	46	43
Parma	29	57	14
Piacenza	27	57	16
Ravenna	21	54	25
Reggio nell'Emilia	26	60	14
Rimini	27	48	25
Romagna	31	47	22

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 23
Consistenza delle GIACENZE a fine trimestre per provincia
Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione

EMILIA-ROMAGNA	1° trimestre 2018		
	Totale imprese		
	aumento	stabilità	diminuzione
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	12	86	3
PROVINCE			
Bologna	15	85	1
Ferrara	15	79	6
Forlì	12	87	0
Modena	7	92	1
Parma	10	87	3
Piacenza	13	82	4
Ravenna	7	89	4
Reggio nell'Emilia	15	78	7
Rimini	12	87	1
Romagna	12	87	1

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 24
Previsioni relative agli ORDINATIVI rivolti ai fornitori nel trimestre successivo
per provincia. Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione

EMILIA-ROMAGNA	1° trimestre 2018		
	Totale imprese		
	aumento	stabilità	diminuzione
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	14	58	28
PROVINCE			
Bologna	13	57	29
Ferrara	11	59	30
Forlì	21	65	14
Modena	5	49	47
Parma	17	64	18
Piacenza	18	59	23
Ravenna	13	55	32
Reggio nell'Emilia	13	67	20
Rimini	17	54	28
Romagna	19	59	21

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Tavola 25

Orientamento delle imprese circa l'EVOLUZIONE della propria attività nei dodici mesi successivi per provincia. (distribuzione % risposte delle imprese)

EMILIA-ROMAGNA

1° trimestre 2018

	Totale imprese			
	in sviluppo	stabile	in diminuzione	ritiro dal mercato
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	50	45	3	2
PROVINCE				
Bologna	63	32	2	2
Ferrara	37	57	5	1
Forlì	50	49	1	0
Modena	63	29	3	5
Parma	37	56	5	1
Piacenza	43	50	4	3
Ravenna	45	52	3	0
Reggio nell'Emilia	35	58	6	1
Rimini	51	46	3	0
Romagna	50	47	2	0

Fonte: Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Indagine congiunturale

Nota metodologica

L'indagine congiunturale sulle imprese del commercio al dettaglio, realizzata dall'Unioncamere Emilia Romagna, si rivolge trimestralmente ad un campione di circa 800 aziende con addetti e con almeno un dipendente. L'indagine è rappresentativa della totalità delle imprese con dipendenti, interessando, a differenza dell'indagine condotta sull'industria, anche le imprese con più di 500 addetti.

I dati sono disaggregati per tre classi dimensionali (fino a 5 addetti, 6-19 addetti e 20 addetti e oltre), per 5 settori di attività economica (ipermercati, supermercati e grandi magazzini, commercio al dettaglio di prodotti alimentari, commercio al dettaglio di abbigliamento e accessori, commercio al dettaglio di prodotti per la casa ed elettrodomestici e commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari) e per provincia.

Per tutti i settori la numerosità campionaria è calcolata in modo da garantire, per ognuno dei domini di indagine, un errore massimo del 10% ed una significatività del 85%.

L'universo di riferimento è costituito dalle imprese con dipendenti desunto dal Registro Imprese integrato con i dati ottenuti da altre fonti (in particolare INPS e ISTAT).

Nell'indagine, condotta con tecnica mista CATI-CAWI, viene chiesto alle imprese di dichiarare l'andamento congiunturale e tendenziale di una serie di indicatori economici (tra i quali l'andamento delle vendite e la consistenza delle giacenze di magazzino), nonché la previsione per i tre mesi (ad es. del volume degli ordini emessi nei confronti dei fornitori) e i dodici mesi successivi al trimestre di indagine.

Alcuni dei dati tendenziali sono di tipo quantitativo (variazioni registrate nel trimestre rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), mentre i dati congiunturali (rispetto al trimestre precedente) e previsionali (riferiti al trimestre successivo e a 4 trimestri) sono di tipo qualitativo (aumento, stabilità, diminuzione).

L'unità di riporto è costituita dalle unità provinciali d'impresa (anche se la classe dimensionale è quella dell'impresa nel suo complesso).

Le ponderazioni infra-dominio e inter-dominio delle risposte vengono effettuate sulla base del numero di addetti di ciascuna unità provinciale d'impresa / cluster d'appartenenza (sempre desunto dal Registro Imprese opportunamente integrato).

Le interviste relative al 1° trimestre 2018 sono state realizzate nei mesi di aprile-maggio 2018.